



Unità parrocchiale di
Châtillon e Pontey

n° 50 – dall'11 al 17 dicembre 2023

II Domenica di Avvento

parrocchiachatillon@gmail.com

www.parrocchiachatillon.com

Domenica 10 <i>II Avvento - Giornata del Seminario</i>	9.00	Convento	Santa Messa
	10.30	Châtillon	50° Ann. Matrim. BARBERIO Pino LANZELLOTTI Aurora † Ann. MAQUIGNAZ Maria Carolina † 26° Ann. BRUNODET Antonio e Def. Fam. † RIVAZ Renato e MERIVOT Maria
			† NOUSSAN Roberto
	20.00	Convento	Santa Messa
Lunedì 11	18.00	Châtillon	† Def. Fam Paramatti
Martedì 12	18.00	Châtillon	† FILICE Mirella, Luigi e Cristina † NOUSSAN Celestino e Daniele † CHEVRON Augusto † Giovanna, Nanda e Roberto
Mercoledì 13 <i>Santa Lucia</i>	18.00	Châtillon	† RONCHAIL Natale † Marisa, Agnese e Def. Fam. Giannini e Della Rossa † Ivana, Lino e Def. Fam. Favre
Giovedì 14 <i>San Giovanni della Croce</i>	18.00	Châtillon	† 33° Ann. MORO Eufrosia † 2° Ann. FRUTAZ Mario † Def. Fam. Frutaz e Cheille † Def. Fam. Rey e Chaplet † BRUNOD Vittorio, THIEBAT Olga, BRUNOD Costanza e COLLIN Vittorio † MARANGELO Emma e Antonio
Venerdì 15	17.00	Châtillon	Adorazione Eucaristica e possibilità di confessioni † RODIGARI Enrichetta, Emilia e Angelo, LAVALLE Lentina e Francesco, BARNABEI Filomena, REVEL Nerina, FORESTIERO Maria, ASTORINO Ciriaco † 1° Ann. DUJANY Ida † Marisa e Agnese e Def. Fam. Giannini e Della Rossa † MEYNET Antonio e BONJEAN Caterina
	18.00		
Sabato 16	18.00	Châtillon	† 7ma ATTUATI Rosina † 30ma BARDO Celestina † Alina, Marino, Renato, Maria e Def. Fam. Dufour † BENEDETTI Ugo e GORRET Filomena † PERRUQUET don Silvio † 2° Ann. QUERIO Ines † 23° Ann. JURMAN Eraldo † Def. Fam. Vaudagnotto e Jurman † Ann. DUCLY Anastasia e Filiberto
	18.30	Pontey	† 30ma BERTHOD Armanda † FARY Giovanni, Paolo e Rita
Domenica 17 <i>III Avvento</i>	9.00	Convento	Santa Messa
	10.30	Châtillon	† DUJANY Ada † Battistina e Anna † DUJANY Faustino e Def. Fam. Pession e Dujany † SARVADON Giuseppe † PESCE Gabriella † SARVADON Don Luigi † MARGUERETTAZ Marcello † Albino e Anna † ZANETTI Giuseppe Romano † STOCCO Zemira e Def. Fam. † ZANETTI Leopoldo e Def. Fam. † VASA Gregorio e Def. Fam. † BISSARI Daria e Def. Fam.
	18.00		
20.00	Convento	Santa Messa	

don Ugo Reggiani - 340 056 9817

Raccolta Abiti presso la casa parrocchiale di Châtillon: Lunedì e Mercoledì 9.00-11.30 cellulare 371 669 4841

Avviso Chi desidera la benedizione della casa e ricevere in casa la Comunione può contattare il parroco al nr. 340 0569817.

Incontro in preparazione al Natale: domenica 17 dicembre ore 15.00 presso il salone dell'Oratorio p. Stefano terrà una meditazione dal tema: "L'altro". Come aiutarci a viverlo bene?

Bollettino semestrale: iniziamo a raccogliere il materiale dell'anno 2023 delle parrocchie di Châtillon e Pontey. Potete inviare i documenti all'indirizzo di posta parrocchiachatillon@gmail.com specificando che è materiale destinato al Bollettino.

Il conto corrente postale per le offerte è chiuso. Le offerte sono da versare sul conto Intesa Sanpaolo Iban IT18 L030 6909 6061 0000 0003 622.

Asilo Rigollet: porte aperte martedì 9 e giovedì 11 gennaio 2024 dalle ore 10.30 alle ore 11.30.

L'Amministrazione Comunale di Châtillon organizza un momento conviviale in occasione delle festività natalizie con i residenti ultrasettantenni giovedì 21 dicembre 2023 presso l'area "Mario Gemello" loc. Perolles. Programma: ore 11,30 S. Messa; ore 12,30 pranzo offerto dall'Amministrazione comunale. Iscrizioni entro le ore 13.45 di venerdì 15 presso l'Ufficio Servizi Sociali tel. 0166-560621.

Dal vangelo secondo Marco (Mc 1, 1-8)

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.

Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero:

egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri»,

vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati.

Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel

fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele

selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Papa Francesco

Oggi, solennità dell'Immacolata Concezione, il Vangelo ci presenta la scena dell'Annunciazione (cfr Lc 1,26-38). Essa mostra due atteggiamenti di Maria che aiutano a capire come lei abbia custodito il dono unico che ha ricevuto, quello di un cuore totalmente libero dal peccato. E questi due atteggiamenti sono *lo stupore* per le opere di Dio e *la fedeltà* nelle cose semplici. Vediamo il primo: *lo stupore*. L'Angelo dice a Maria: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te» (v. 28) e l'Evangelista Luca annota che la Vergine «fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo» (v. 29). Rimane sorpresa, colpita, turbata: si stupisce quando si sente chiamare "piena di grazia" – è umile la Madonna – cioè ricolma dell'amore di Dio. È un atteggiamento nobile: sapersi stupire di fronte ai doni del Signore, non darli mai per scontati, apprezzare il loro valore, gioire della fiducia e della tenerezza che essi portano con sé. Ed è anche importante testimoniare questo stupore davanti agli altri, parlando con umiltà dei doni di Dio, del bene ricevuto, e non solo dei problemi quotidiani. Essere più positivi. Possiamo chiederci: io so stupirmi per le opere di Dio? Mi capita qualche volta di provarne meraviglia e di dividerla con qualcuno? O sempre cerco le cose brutte, le cose tristi?

E veniamo al secondo atteggiamento: *la fedeltà nelle cose semplici*. Il Vangelo, prima dell'Annunciazione, non dice nulla di Maria. Ce la presenta come una ragazza semplice, apparentemente uguale a tante altre che vivevano nel suo villaggio. Una giovane, che proprio grazie alla sua semplicità ha conservato puro quel Cuore Immacolato con cui, per grazia di Dio, è stata concepita. E anche questo è importante, perché per accogliere i grandi doni di Dio è decisivo saper fare tesoro di quelli più quotidiani e che meno appaiono.